

Allegato 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Medicina e Chirurgia



REGOLAMENTO DI TIROCINIO PROFESSIONALE CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

(Allegato al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia)

Ultima revisione giugno 2023

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 27/06/2023

a.a. 2023-2024

IL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

- 1. Premessa e ambito di applicazione**
- 2. Definizione e finalità del tirocinio**
- 3. Organizzazione del tirocinio nel triennio**
- 4. Tutors di tirocinio: tipologie, responsabilità e funzioni**
 - 4.1 Tutor Coordinatore di Corso di Laurea
 - 4.2 Tutors d'Azienda Sanitaria
 - 4.3 Tutors Supervisor
 - 4.4 Tutors Professionali
- 5. Sedi di tirocinio**
- 6. Assegnazione dello studente alla sede di tirocinio**
- 7. Requisiti per lo svolgimento del tirocinio**
- 8. Frequenza al tirocinio**
- 9. Comportamento dello studente nella sede di tirocinio**
- 10. Sospensione temporanea dal tirocinio**
- 11. Provvedimenti disciplinari diversi dalla sospensione**
- 12. Infortunio**
- 13. Valutazioni del tirocinio**
 - 13.1 Valutazione dello studente da parte del Tutor Supervisore e Tutor Professionale
 - 13.2 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello Studente
 - 13.3 Report annuale di tirocinio
- 14. Documenti del tirocinio**
 - 14.1 Libretto personale di tirocinio professionale
 - 14.2 Relazione di tirocinio
 - 14.3 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente
 - 14.4 Certificazione di idoneità
 - 14.5 Progetto formativo di orientamento
- 15. Disposizioni finali**
- 16. Tabella B standard formativo pratico e di tirocinio (Tab. XVIII/ Ter- 07)**
- 17. Caratteristiche e finalità del Tirocinio Professionalizzante diviso per anni di Corso**

1. Premessa ed ambito di applicazione

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, cognitive, metodologiche, organizzative, relazionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il percorso di tirocinio, il processo di tutoraggio, le modalità e gli strumenti adottati per l'organizzazione del tirocinio clinico presso le strutture sanitarie convenzionate.

Destinatari del presente documento sono gli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia, i docenti del Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia, i tutors di tirocinio delle unità operative ospedaliere e territoriali sedi di tirocinio.

2. Definizione finalità del tirocinio

Il tirocinio professionale è una attività formativa caratterizzante che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto (*tutor Clinico*) in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo di lavoro le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa e organizzativa.

Il tirocinio consente inoltre di sviluppare l'identità e l'appartenenza professionale e di acquisire la *Midwifery, arte e scienza ostetrica* (insieme delle conoscenze teorico pratiche, *sapere*, delle abilità, *saper fare*, e degli atteggiamenti, *saper essere*, dell'ostetrica/o).

Prima dell'ingresso in tirocinio lo studente acquisisce i prerequisiti teorici con gli insegnamenti didattici e con esercitazioni e simulazioni in laboratorio che hanno la finalità di far sviluppare e acquisire allo studente abilità tecniche, relazionali e metodologiche in un contesto protetto, prima della sperimentazione nei contesti reali.

3. Organizzazione del tirocinio nel triennio

L'attività di tirocinio impegna lo studente in Ostetricia per 60 CFU per un totale di 1800 ore di attività nel triennio (*Tabella 4*). Nello specifico, tali crediti sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo *Standard formativo pratico e di tirocinio* (Tab.XVIII/ter – 07).

Per il primo anno di corso l'attività di tirocinio si svolge nei mesi di maggio, luglio, settembre e ottobre; per il II anno si svolge nei mesi di gennaio, marzo, luglio, settembre e ottobre e per il III anno si svolge nei mesi di gennaio, marzo, luglio, settembre, ottobre, novembre e dicembre. Il tirocinio tuttavia si conclude quando lo studente ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti e ha completato il monte ore previsto per l'attività e se necessario oltre il mese di dicembre.

La frequenza del tirocinio da parte dello studente è obbligatoria per il 100% delle ore previste, viene registrata sul *libretto personale di tirocinio professionale* e verificata dal RADP (*art.1.2.3 Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia*).

Tabella 4: CFU e numero ore di Tirocinio per ogni anno di Corso

	I anno	II anno	III anno	Totale
CFU	17	17	26	60
N° ore di tirocinio	510	510	780	1800

4- Tutor di tirocinio: tipologie, responsabilità e funzioni

Esistono quattro tipologie di tutors che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del tirocinio professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali ha specifici compiti e responsabilità organizzative

4.1 - Tutor Coordinatore di Corso di Laurea

L'incarico di *tutor coordinatore di corso* è ricoperto dal RADP del Corso di Laurea in Ostetricia. È la figura centrale di riferimento triennale per il tirocinio professionale.

Ha la responsabilità di:

- organizzare, pianificare e valutare il tirocinio sulla base degli obiettivi formativi predefiniti e nel rispetto delle linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare il tutor d'Azienda e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- valutare le candidature per *tutors di tirocinio* avanzate dal tutor d'Azienda e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- individuare i *tutor di laboratorio* e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- garantire la formazione e l'aggiornamento dei tutors di tirocinio;
- concordare le modalità di svolgimento del tirocinio con i coordinatori e i direttori delle sedi di tirocinio;
- promuovere strategie di integrazione con i tutors d'Azienda e Supervisorì per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- individuare strategie per risolvere eventuali criticità nell'interesse primario degli studenti tirocinanti e del loro apprendimento;
- produrre report annuali rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- vigilare sul rispetto delle norme di comportamento degli studenti;
- coordinare gli insegnamenti di tirocinio previsti dal piano di studi nel triennio e presiedere gli esami di tirocinio;

4.2- Tutor d'Azienda Sanitaria

È la figura apicale di riferimento per i tutors supervisorì e professionali all'interno della Aziende sanitarie con cui l'Università ha stipulato convenzioni per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia. Il Tutor d'Azienda ha competenze avanzate sia in ambito formativo che manageriale. Insieme al tutor coordinatore di corso individua le unità operative dell'*area materno infantile* e dell'*area medica infermieristica* sedi di tirocinio, stabilisce il numero di studenti da poter assegnare a ciascuna sede per ogni periodo di tirocinio previsto dal calendario accademico e individua i tutors. Il Tutor d'Azienda assicura un contesto formativo adeguato per lo studente, negoziando con le unità operative condizioni favorevoli e attivando processi di accoglienza e integrazione degli studenti. Collabora e si confronta con i tutors che seguono lo studente nella sede di tirocinio.

Il Tutor di Azienda viene individuato dal RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea e deve avere i seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale/specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- *Curriculum* attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 15 anni con attestazione del ruolo in posizioni apicali aziendali quali Coordinatore e/o Posizione di dirigenza e/o Dirigente da almeno 4 anni;

- Esperienza nella formazione universitaria nel ruolo di Professore a contratto almeno di 5 anni.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

3.3 - Tutor Supervisore

È la figura di riferimento all'interno della sede di tirocinio di cui è il Coordinatore. È garante della sicurezza dello studente e dell'utente. Ha la responsabilità di pianificare gli orari di tirocinio, di affiancare lo studente ad un *tutor professionale*, di valutare il fabbisogno di tutors professionali e di renderne conto al tutor d'Azienda, di verificare le presenze dello studente in tirocinio e il rispetto, da parte di questo, del calendario stabilito. Può valutare lo studente nei casi in cui non sia stato previsto l'affiancamento di questo ad un tutor professionale e comunque supervisiona le valutazioni e firma il libretto di tirocinio negli appositi spazi a lui riservati.

Il tutor supervisore di tirocinio viene individuato dal tutor d'Azienda, proposto da questo al RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Requisiti del tutor supervisore:

- Laurea triennale in Ostetricia o in Infermieristica oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla art. 4, comma 1, legge 42/99;
- Master di I livello in *Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie*;
- Curriculum attestante:
 - Esperienza di servizio come strutturato dal almeno 10 anni con attestazione di ruolo di coordinamento da almeno 5 anni;

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

3.4 - Tutor professionale

È il professionista ostetrico o infermiere che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio durante l'attività assistenziale.

Assume la funzione di "modello di ruolo" che conduce lo studente nell'apprendimento professionale al fine del raggiungimento degli obiettivi di tirocinio. Durante il suo turno di tutoraggio è il garante della sicurezza degli studenti tirocinanti e degli utenti e si assicura che gli utenti siano informati e diano il consenso ad essere assistiti da uno studente. Durante l'esperienza di tirocinio contrassegna negli appositi spazi previsti sul libretto personale di tirocinio professionale gli atti professionali svolti dallo studente e previsti per ogni anno di corso. Redige un proprio giudizio sugli studenti a lui affidati utilizzando l'apposita scheda di valutazione e lo condivide con il tutor supervisore.

Il tutor professionale di tirocinio viene individuato dal tutor d'Azienda proposto da questo al RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Requisiti del tutor professionale:

- Laurea triennale in Ostetricia o in Infermieristica oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla art. 4, comma 1, legge 42/99;

- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato nell'unità operativa sede di tirocinio da almeno 3 anni;

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

L'attività di tutoraggio a favore degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia è riconosciuta ai fini dell'accreditamento ECM secondo la normativa vigente.

5 - Sedi di tirocinio professionale

Per lo sviluppo del curriculum formativo del professionista sanitario ostetrica/o, lo studente in ostetricia svolge il tirocinio in Aziende Ospedaliere e nei presidi ospedalieri e territoriali delle Aziende Unità sanitarie locali della Regione Umbria con cui l'Università stipula convenzioni. In particolare, le sedi di tirocinio sono individuate tra le unità operative ospedaliere di area medica-infermieristica, di area materno-infantile, di area ostetrico - ginecologica e di accettazione-pronto soccorso; sono inoltre individuati i consultori familiari.

Dopo consultazione con i tutors d'Azienda, il RADP propone al Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia le sedi tirocinio da lui ritenute idonee per lo svolgimento dell'attività. Le sedi approvate dal Consiglio saranno sottoposte a monitoraggio continuo.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

1. Erogazione di servizi e prestazioni di pertinenza e di competenza del profilo professionale dell'ostetrica/o;
2. Offerta di opportunità di apprendimento rilevanti oltre che coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative; orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche);
3. Garanzia che lo studente possa operare in condizioni di sicurezza;

Possono essere anche individuate sedi extra-regione, tuttavia il tirocinio presso queste sedi non può essere obbligatorio per lo studente.

Possono essere anche individuate sedi in paesi dell'Unione Europea e/o extra Unione Europea con cui stipulare convenzioni per facilitare l'accesso degli studenti al programma Erasmus Traineeship.

6 - Assegnazione dello studente alla sede di tirocinio

L'assegnazione degli studenti presso le diverse sedi di tirocinio spetta tutor coordinatore di Corso di Laurea. Per ogni anno di corso sono individuate delle specifiche sedi in relazione agli obiettivi e agli atti assistenziali previsti per quell'anno di corso e al livello di preparazione teorica raggiunto (*Tabella 5 e 6*). Allo studente sono garantite almeno 6/7 esperienze di tirocinio in contesti diversi nel triennio, come da Consensus Conference della Conferenza Permanente dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie (2010). In ogni caso lo studente che non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e raggiungibili in una specifica sede potrà ripetere l'esperienza.

Nell'assegnazione dello studente presso le diverse sedi si terrà conto anche delle esigenze personali dello studente (distanza tra abitazione-sede; disponibilità di auto propria, ecc) compatibilmente con la garanzia delle finalità formative.

La programmazione del tirocinio e l'assegnazione dello studente alla sede di tirocinio sarà comunicata dalla Segreteria didattica entro 30 giorni dall'inizio dell'esperienza.

Tabella 5. Sedi di tirocinio relative all'anno accademico 2023/2024

Anno di corso	Sedi di tirocinio	
I° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia "Santa Maria della Misericordia"	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Cardiocografia e Medicina prenatale • S.S.C.C. Ostetricia e Ginecologia – degenza • S.C. Gastroenterologia • S.C. Geriatria • S.C. Medicina Del Lavoro • S.C. Medicina Interna Scienze Endocrine e Metaboliche (MISEM) • S.C. Medicina Interna Vascolare (MIV) • S.C. Medicina Interna Angiologia e Malattie da Arteriosclerosi (MIAMA) • S.C. Stroke Unit (MIV) • S.C. Oncologia Medica • S.C. Pneumologia
	Azienda USL Umbria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Magione (PG) • Consultorio Via XIV settembre (PG) • Consultorio Gubbio (PG) • Consultorio Città Di Castello (PG) • Consultorio PSG/Ponte Felcino (PG) • Consultorio Madonna Alta/Ellera (PG) • Consultorio Media Valle del Tevere (PG) • Consultorio Assisi (PG)
	Azienda USL Umbria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Foligno (PG)
II° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia	<ul style="list-style-type: none"> • Rooming-in • Sala Parto • Centro Procreazione Medicalmente Assistita Pantalla (Todi)
	Azienda USL Umbria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Città di Castello (PG) • Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino (PG)
	Azienda USL Umbria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedale "S. Giovanni Battista" Foligno (PG)
III° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia	<ul style="list-style-type: none"> • Sala Travaglio – Parto • Sala Operatoria • UTIN • Servizio di Oncologia ginecologica • Day Hospital, Isteroscopia diagnostica, ecografia • Triage Ostetrico
	Azienda USL Umbria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Città di Castello (PG) • Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino (PG)

	Azienda USL Umbria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedale “S. Giovanni Battista” Foligno (PG) • Ospedale “San Matteo degli Infermi” Spoleto (PG)
--	-------------------------	--

Tabella 6. Sedi di tirocinio extra Ateneo

Anno di corso	Sedi di tirocinio
III° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione IRCCS “Cà Granda” Ospedale Maggiore Policlinico di Milano • Erasmus-traineeship: <ul style="list-style-type: none"> ○ Haute Ecole De Namur-Liège-Luxembourg, Belgio ○ Hogeschool Pxl, Belgio ○ Tallin health care college

7 - Requisiti per lo svolgimento del tirocinio

Lo studente può accedere alla prima esperienza di tirocinio (tirocinio infermieristico, SSD/MED 45, mese di maggio) se:

- Ha conseguito il certificato di idoneità rilasciato dal medico competente ai sensi del D. Lgs.81/2008;
- Ha frequentato i corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” offerti dall'Ufficio Formazione e Qualità dell'Azienda Ospedaliera di Perugia: Corsi in FAD “Gestione del rischio biologico in ospedale” e “Formazione generale e specifica dei lavoratori in ambito sanitario: organizzazione e gestione della sicurezza_ABC delle procedure di sicurezza nel settore sanitario”, e conseguito la relativa idoneità;
- Ha frequentato il corso “Piani di lavoro in un reparto ostetrico – ginecologico, secondo la turnazione mattina pomeriggio notte” della durata di 10 ore, svolto da un tutor professionale di tirocinio dell'Azienda ospedaliera di Perugia;
- Ha frequentato regolarmente il laboratorio professionale di MED 45(1 CFU) I anno II sem.

Per le esperienze successive alla prima, i requisiti necessari al proseguimento del tirocinio nel triennio sono indicati nella *Tabella 1 Propedeuticità degli Insegnamenti art 3.5 del Regolamento didattico* (in particolare superamento della seconda parte dell'esame di tirocinio di un anno per accedere al tirocinio dell'anno successivo) e nella *Tabella 7 Propedeuticità tra Insegnamenti ed Esperienze di Tirocinio*

Tabella 7 Propedeuticità tra Insegnamenti ed Esperienze di Tirocinio

Il superamento degli esami relativi agli Insegnamenti previsti nella COLONNA A della Tabella 7 è necessario al fine del Tirocinio nelle Strutture riportate nella COLONNA B della stessa tabella

COLONNA A Insegnamento propedeutico	COLONNA B Unità operative sanitarie
Il parto e il neonato	Rooming in

II anno I sem Laboratorio professionale di MED 47 II anno I sem	UTIN Sala Parto
Farmacologia, anesthesiologia e chirurgia di interesse ostetrico. Primo soccorso. III anno II sem	Sala Operatoria Day Surgery/Day Hospital
Il parto e il neonato II anno I sem Farmacologia, anesthesiologia e chirurgia di interesse ostetrico. Primo soccorso. III anno II sem	Fondazione I.R.C.C.S. “Ca Granda”, Ospedale Maggiore Policlinico Milano

8 - Frequenza al tirocinio

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Gli orari programmati nel piano di tirocinio devono essere rigorosamente rispettati. Eventuali modifiche devono essere debitamente richieste, in forma scritta tramite mail, al tutor supervisore di riferimento, nonché da questi autorizzate, mettendo in copia la Segreteria didattica (email: segreteria.clo@unipg.it) che può esprimersi in merito. Ai sensi della normativa vigente sulla tutela del lavoratore, lo studente non può superare il limite di 48 ore settimanali e 6 giorni consecutivi, con intervallo di almeno 11 ore consecutive di riposo tra un turno e l'altro. Le presenze non concordate con il tutor supervisore e con il RADP non saranno conteggiate e pertanto dovranno essere recuperate. Non possono essere effettuati doppi turni da parte dello studente. Lo studente può trattenersi presso l'unità operativa cui è stato assegnato oltre l'orario di turno di tirocinio soltanto se affiancato da un tutor professionale e previa indispensabile autorizzazione del tutor supervisore. Lo studente che intende assentarsi per brevi periodi dal tirocinio (assenze inferiori ad una settimana) deve darne immediata comunicazione al tutor supervisore (soltanto in caso di assenza di questo al tutor professionale) e alla Segreteria didattica tramite mail. Lo studente che, per motivi gravi e giustificati, intende assentarsi per lunghi periodi (assenze superiori ad una settimana) deve darne comunicazione al tutor supervisore e al tutor coordinatore di corso.

Non sono previsti recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Eventuali recuperi devono essere autorizzati dal tutor coordinatore di corso in accordo col tutor supervisore. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio mediante il *libretto personale di tirocinio professionale*, a farle firmare alla fine di ciascun turno di tirocinio dal tutor professionale o, in mancanza di questo, da qualsiasi professionista sanitario con cui è stato in turno. Alla fine del periodo di tirocinio le presenze devono essere validate dal tutor supervisore che apporrà la propria firma. La firma della presenza dello studente in tirocinio da parte del professionista sanitario non può essere posticipata né anticipata. Eventuali turni di presenza non firmati dal professionista saranno annullati.

Per l'ammissibilità all'esame di tirocinio e per il passaggio all'anno successivo, le assenze non devono in ogni caso superare le 40 ore rispetto al monte ore complessivo previsto

9- Comportamento dello studente nella sede di tirocinio

Gli studenti durante l'attività di tirocinio sono tenuti a curare la propria immagine personale e di ruolo rispettando le seguenti regole comportamentali:

- conoscere e rispettare il codice deontologico della professione ostetrica;
- rispettare le regole di comportamento e di accesso ai luoghi e ai servizi;
- prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale: vietato indossare monili (orologio incluso) e piercing posti in zone di contatto con l'utente; i capelli vanno tenuti corti o raccolti, la barba corta e curata, le unghie corte e senza smalto;
- indossare la divisa che dovrà essere tenuta pulita e in ordine, completa del badge di riconoscimento e delle apposite calzature. La divisa deve essere indossata solo ed esclusivamente negli ambienti preposti per l'attività di tirocinio. Non è consentito indossare la divisa al di fuori delle sedi di tirocinio;
- rispettare le procedure relative agli infortuni, stati di gravidanza o malattia pregiudizievoli per sé e per l'utenza per lo svolgimento del tirocinio;
- non comunicare a soggetti determinati (ad es. tramite invio di e-mail o lettera-fax) né diffondere a soggetti indeterminati (ad es. mediante pubblicazione su un sito internet) dati, audio o video registrazioni, o materiale fotografico inerente luoghi o persone frequentate durante le attività formative del CdL, acquisiti direttamente o indirettamente;
- non diffondere video o foto di se stessi con la divisa del CdL;
- l'uso del cellulare è vietato in corsia e va attivata la modalità silenziosa; il suo uso va limitato ai momenti di pausa e nei locali destinati all'accesso esclusivo del personale sanitario; attenersi comunque al regolamento interno previsto dalla struttura sanitaria in merito al suo eventuale utilizzo in determinati reparti;
- è obbligatorio il rispetto del segreto professionale, garantendo la massima riservatezza delle informazioni dell'utenza. È pertanto vietato fotografare o effettuare video a luoghi e persone, scambiare informazioni soggette a privacy e qualsiasi forma di divulgazione (messaggistica, internet, social network);
- rispettare le indicazioni in merito alle assenze dal tirocinio;
- corretta custodia e compilazione del libretto personale di tirocinio professionale.

Per quanto sopra non previsto, lo studente è tenuto a rispettare i regolamenti e le linee guida adottate dalla struttura sanitaria ospitante.

Non sono ammesse violazioni a tali comportamenti.

10- Sospensione temporanea dal tirocinio

Il tirocinio può essere sospeso nelle seguenti situazioni:

- provvedimenti di Ateneo in condizioni di emergenza (es. terremoto, calamità naturali, pandemie...)
- stato di gravidanza e particolari motivi di salute certificati nel rispetto della normativa vigente;
- Come provvedimento disciplinare in caso di:
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo senza giustificato motivo;
 - studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utenza;
 - altre cause documentate;
 - non rispetto delle norme di comportamento raccomandate in questo regolamento.

In questi casi la sospensione può essere proposta dai tutors di tirocinio al RADP tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. Sentito lo studente, qualora il RADP intenda procedere proporrà il provvedimento di sospensione al Consiglio di Corso di

laurea. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal RADP in accordo col Tutor che l'ha proposta.

La sospensione dal tirocinio dello studente può essere proposta al Consiglio di Corso anche direttamente dal tutor coordinatore di corso.

11- Provvedimenti disciplinari diversi dalla sospensione

Per quanto sopra non previsto, qualora lo studente assuma una condotta non conforme al proprio ruolo che possa cagionare un danno all'immagine degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia o comunque ritenuta "grave commissione" o "grave omissione" il Consiglio di corso avanzerà una proposta di sanzione nei confronti dello studente al Rettore, ai sensi dell'*art.51 Doveri e sanzioni disciplinari del Regolamento didattico d'Ateneo*.

12- Infortunio

Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdL e le strutture sedi di tirocinio.

In caso di infortunio durante l'attività di tirocinio, è responsabilità dello studente attivare ed eseguire la seguente procedura:

- comunicare immediatamente l'evento accaduto al tutor professionale e al tutor supervisore.;
- recarsi nel Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero sede di tirocinio per sottoporsi a visita medica; in caso di infortunio in Consultorio recarsi nel Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero della AUSL di afferenza;
- farsi rilasciare in formato cartaceo copia originale del *Verbale di Pronto Soccorso* riportante la diagnosi, la prognosi, le indagini effettuate ed eventuali controlli diagnostici programmati;
- redigere una relazione circostanziata, datata e firmata, dell'avvenuto infortunio;
- recarsi entro 24 ore presso la segreteria didattica del Corso di Laurea in Ostetricia la quale provvederà ad inviare agli uffici competenti del Dipartimento la documentazione.

Si precisa tuttavia che in caso di infortunio per cause traumatiche o a rischio infettivo durante l'attività di tirocinio lo studente deve comunque seguire la procedura dell'Azienda Ospedaliera sede di tirocinio, alla quale si rimanda per le specifiche.

In caso di infortunio subito prima o subito dopo l'ingresso dello studente in tirocinio, per cui lo studente necessita di visita in Pronto Soccorso, è responsabilità dello studente attivare ed eseguire la seguente procedura:

- farsi rilasciare in formato cartaceo copia originale del *Verbale di Pronto Soccorso* riportante la diagnosi, la prognosi, le indagini effettuate ed eventuali controlli diagnostici programmati;
- rispettare le indicazioni relative alle assenze dal tirocinio;
- redigere una relazione circostanziata, datata e firmata, dell'avvenuto infortunio;
- recarsi entro 24 ore presso la segreteria didattica del Corso di Laurea la quale provvederà ad inviare agli uffici competenti del Dipartimento la documentazione.

13 - Valutazioni del Tirocinio

Con il fine ultimo di favorire la riflessione in merito ai tirocini curricolari, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, il CdL in Ostetricia prevede la valutazione dell'esperienza di tirocinio curricolare da parte dei tirocinanti e la valutazione dei tirocinanti da parte dei tutors.

13.1 Valutazione dello studente da parte del tutor supervisore e del tutor professionale

Alla fine di ogni esperienza di tirocinio, il tutor supervisore compila la scheda di valutazione dello studente prevista sul libretto personale di tirocinio professionale. Il tutor supervisore se lo ritiene opportuno, può delegare direttamente la valutazione dello studente al tutor professionale. La scheda prevede la valutazione delle seguenti dimensioni:

1. Area organizzativa
2. Area degli atteggiamenti
3. Area operativo pratica

Per ogni area il tutor dovrà assegnare un punteggio. La somma dei punteggi esprimerà il giudizio finale in trentesimi. Tale voto sarà considerato ed incluso nella valutazione dell'esame di tirocinio.

13.2 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello Studente

Alla fine del tirocinio, lo studente compila la scheda di valutazione dell'esperienza di tirocinio svolta sulla base dei seguenti aspetti:

- 1) efficacia tutoriale del tutor D'Azienda, tutor supervisore e dei tutor professionali;
- 2) efficacia dell'esperienza di tirocinio;
- 3) eventuali difficoltà incontrate.

La valutazione è anonima e deve essere trasmessa entro 10 giorni dal termine del tirocinio alla Segreteria didattica.

13.3 Report di tirocinio

I risultati delle valutazioni del tirocinio espresse dagli studenti vengono presentate annualmente dal tutor Coordinatore di Corso di Laurea in Consiglio di Corso di Laurea.

14- Documentazione del Tirocinio

14.1 Libretto personale di tirocinio professionale descrive il percorso di acquisizione delle competenze tecnico-pratiche (il SAPER FARE) e relazionali/comunicative (SAPER ESSERE) dello studente nel corso dei tre anni di studio. All'interno del libretto sono descritti gli obiettivi di tirocinio per ogni anno di corso e gli atti assistenziali che lo studente deve compiere per raggiungerli. Sono previsti inoltre degli appositi spazi per la registrazione da parte dello studente delle attività svolte ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Tabella XVIII/Ter-07. E' nel libretto che vengono registrate le presenze le valutazioni dello studente in tirocinio. Il libretto viene consegnato allo studente da parte del RADP prima dell'inizio del primo periodo di tirocinio che lo illustra in ogni sua parte e ne spiega le modalità di compilazione e custodia. Lo studente ha il dovere di conoscerlo in ogni sua parte, di compilarlo correttamente e di custodirlo con cura. Lo studente presenta il proprio libretto di tirocinio ad ogni esame di tirocinio previsto nel triennio e infine all'esame finale abilitante. La scorretta compilazione del

libretto può non consentire allo studente di sostenere l'esame ed essere oggetto di provvedimento disciplinare.

14.2 Relazione di Tirocinio elaborata dallo studente alla fine ogni periodo di tirocinio entro 10 giorni dal termine dell'esperienza formativa;

14.3 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente elaborata dallo studente alla fine ogni periodo di tirocinio entro 10 giorni dal termine dell'esperienza formativa in forma anonima;

14.4 Certificazione di idoneità da parte del Sistema di Sorveglianza sanitaria;

14.5 Progetto Formativo e di Orientamento con sottoscrizione per presa visione ed accettazione del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dello studente tirocinante.

15. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Studenti e a tutta la normativa che disciplina il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

16. TABELLA B STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

(Tab. XVIII / Ter - 07)

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato o eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti:

1. Visite a gestanti (almeno 100 esami prenatali).
2. Sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti.
3. Aver svolto parte attiva in almeno 40 parti (o in almeno 30, a condizione che si partecipi ad altri 20 parti).
4. Aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
5. Aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di epi-siotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
6. Aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili o puerperi complicati.
7. Aver partecipato attivamente, all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie.

8. Aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura di almeno 25 neonati e lattanti, pre- e post- termine, o affetti da patologie varie.
9. Aver partecipato alla preparazione di gestanti/coppie nel percorso nascita.
10. Aver collaborato attivamente ad almeno 20 parti cesarei, 15 interventi di ginecologia con tecnica tradizionale e 30 interventi di chirurgia mini- invasiva, isteroscopia, laparoscopia.

17. Caratteristiche e finalità del Tirocinio diviso per anni di Corso

TIROCINIO 1° ANNO

Sono previsti turni diurni di Tirocinio espletato sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA MEDICA INFERMIERISTICA E IN AREA CHIRURGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- riconoscere i principali problemi della specifica area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- orientarsi e orientare la persona assistita in funzione dei bisogni individuati;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro in equipe;
- erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico;
- svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- individuare i materiali di uso comune e d'urgenza;
- eseguire le tecniche previste;

- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio;

- individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito del lavoro di equipe multiprofessionale;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base;
- conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico;
- individuare il materiale di uso comune e di urgenza;
- svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- descrivere, nelle linee generali, le metodiche di preparazione alla nascita;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi dell'area travaglio-parto;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi del complesso operatorio;
- rispettare, nelle proprie attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori;
- valutare i risultati degli interventi erogati;
- conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE **(SERVIZI CONSULTORIALI)**

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare obiettivi e finalità dei Consultori;
- conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità;
- conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi alla assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità – paternità responsabile;
- conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale – economica delle donne/coppie;
- conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino – famiglia;
- conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere;
- collaborare all'attuazione di interventi informativo – educativi in ambito preventivo.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psicoemozionali del contesto;
- osservare l'organizzazione del servizio e le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura);

- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 1° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Corretto rispetto delle norme fondamentali di igiene (es.: lavaggio mani, corretto uso della divisa e dei dispositivi di protezione individuale ecc...)
2. Igiene personale paziente (rifacimento letto, corretta tenuta dell'unità e mobilitazione del paziente...)
3. Rilevamento e registrazione dei parametri vitali
4. Eseguire correttamente un ECG
5. Alimentazione e varie modalità di somministrazione di cibo al paziente (vari tipi di diete, alimentazione parenterale, alimentazione con sonda ecc..)
6. Corretta conservazione dei farmaci (armadio dei farmaci, stupefacenti, registri vari ecc..)
7. Corretta somministrazione dei farmaci (regola delle 5 G, scheda terapeutica)
8. Esecuzione delle varie tecniche di iniezione dei farmaci (i. intramuscolare, i. sottocutanea, i. endovenosa...)
9. Esecuzione delle varie tecniche di infusione (endovenosa, pompa per infusione...)
10. Preparazione ed esecuzione di prelievi ematici (ago-cannula, vacutainer, ago a farfalla, emocoltura...)
11. Metodi di raccolta urinaria (es. urine, urinocoltura, raccolta urine delle 24h..) e feci (coprocoltura, ricerca sangue occulto)
12. Esecuzione di vari tipi di tamponi (vaginale, uretrale, ferite infette, orofaringe)
13. Cateterismo vescicale
14. Rettoclisi, enteroclisma, microclisma e sonda rettale
15. Medicazioni
16. Trattamento delle piaghe da decubito
17. Esecuzione C.T.G.
18. Cure generali al neonato fisiologico
19. Esecuzione di screening neonatali
20. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
21. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
22. Rilevazione del BCF con vari strumenti
23. Assistenza al puerperio fisiologico (involuzione uterina, lochiazione)
24. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
25. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
26. Esecuzione di pap test
27. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita

28. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)

SAPER OSSERVARE:

1. Organizzazione del Reparto ostetrico-ginecologico, del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, dell'area travaglio-parto e del Consultorio;
2. Protocolli e linee guida in uso presso la sede di Tirocinio.

TIROCINIO 2° ANNO

Turni diurni/notturni di Tirocinio espletati sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- attuare l'assistenza al neonato, con particolare riguardo alla promozione del rapporto madre –bambino e dell'allattamento al seno;
- comprendere e monitorare i meccanismi fisiologici di adattamento neonatale alla vita extrauterina;
- riconoscere tempestivamente condizioni patologiche neonatali;
- elaborare piani assistenziali correlati al puerperio, tenendo conto dell'interazione materno – neonatale;
- applicare le tecniche assistenziali di area neonatologica, pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica;
- conoscere i meccanismi psico-relazionali tipici dell'interazione materno-neonatale, incluse le specificità di una società multietnica.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Istaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico - emozionali del contesto;
- conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente;

- pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche, verifica;
- eseguire correttamente gli interventi tecnici.

TIROCINIO DI DIAGNOSTICA PRENATALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, strutture, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- valutare le condizioni ostetriche della persona assistita;
- eseguire l'ecografia addominale e/o transvaginale, per riconoscere almeno l'attività cardiaca fetale (anche nel primo trimestre), la situazione fetale e la posizione della placenta.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA E IN AREA TRAVAGLIO - PARTO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative all'assistenza al travaglio, al parto, al puerperio, al neonato e in particolare essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita;
- accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione degli stati di ansia, la gestione e il contenimento del dolore;
- sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso;
- conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali (partogramma, cardiocotografia; ossimetria; pH metria, ecc.) raccogliendo, per quanto di competenza, i dati pertinenti;
- riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio;
- conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori;
- informare la donna sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso;
- preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto;
- assistere il periodo espulsivo, attuando le manovre necessarie;
- valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso;
- sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo a: alterazioni dello stato di coscienza, alterazioni termiche, emorragie, shock, terapia infusione e trasfusione, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali;
- **L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"**

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere le modificazioni dell'apparato genitale femminile in puerperio;
- conoscere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico;
- conoscere la fisiologia dell'allattamento e saper promuovere l'allattamento al seno, attuando un counselling specifico;
- analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza pre – intra – post – operatoria.

TIROCINIO DI ASSISTENZA PERIOPERATORIA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in sala operatoria, favorendo un clima positivo e contribuendo a ridurre gli stati d'ansia;
- raccogliere dati pertinenti e specifici al contesto individuale e individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico;
- informare la donna sulle procedure previste;
- riconoscere i problemi assistenziali prioritari;
- preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso;
- identificare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime;
- di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo;
- preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi di GEU, mastectomia, laparoscopie, tecniche di riproduzione assistita;
- gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- sorvegliare la donna nel periodo postoperatorio e monitorare adeguatamente i parametri per la valutazione delle condizioni cliniche;
- registrare e trasmettere le informazioni raccolte;
- predisporre il ritorno della donna nell'unità di degenza.

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali pertinenti al ruolo dell'Ostetrica in rapporto al neonato sia in condizioni fisiologiche che in situazioni di criticità;

- comprendere adeguatamente i meccanismi fisiologici dell'adattamento neonatale e saper riconoscere condizioni patologiche emergenti;
- conoscere e saper applicare le tecniche assistenziali, in area neonatologica, pertinenti al ruolo dell'Ostetrica.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE
(DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE)

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio;
- individuare e descrivere i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche, nel settore, dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- descrivere adeguatamente i meccanismi fisiologici correlati alla diagnostica del settore;
- eseguire correttamente le manovre di Leopold;
- eseguire correttamente la misurazione sinfisi-fondo uterino;
- effettuare correttamente l'esame cardiocografico;
- saper valutare le caratteristiche di base del tracciato cardiocografico;
- eseguire correttamente i prelievi ematici, adottando le necessarie misure di protezione;
- gestire correttamente i carteggi relativi;
- eseguire correttamente un ECG.

TIROCINIO NEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare i bisogni specifici dell'utenza in medicina pre- e perinatale ed in fisiopatologia della riproduzione;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica nei predetti contesti;
- valutare adeguatamente le condizioni fisiche e lo stato psicologico delle persone assistite;
- sapere utilizzare la relazione con la donna come strumento di conoscenza dei bisogni e come base per l'assistenza erogata;
- riconoscere le principali problematiche di carattere uro-ginecologico ed applicare le relative misure riabilitative di competenza.

**B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE
GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA**

Lo Studente del 2° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Cure generali al neonato fisiologico e patologico
2. Esecuzione di screening neonatali
3. Misurazione dell'indice di Apgar
4. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
5. Conoscenza e applicazione delle procedure di triage ostetrico
6. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
7. Rilevazione del BCF con vari strumenti
8. Eseguire correttamente un ECG
9. Utilizzo e valutazione del CTG
10. Esecuzione di ecografia
11. Esecuzione di tamponi uretro-cervico-vagino-rettali
12. Compilazione della modulistica in sala travaglio-parto di competenza dell'Ostetrica (partogramma, CeDAP, attestato di nascita, registro parti)
13. Assistenza al travaglio
14. Assistenza diretta e indiretta al parto nelle varie posizioni e in analgesia peridurale
15. Esecuzione episiotomia e assistenza all'episiotomia ed eventuali suture di lacerazioni
16. Assistenza al secondamento (con eventuale prelievo di sangue cordonale per crioconservazione delle cellule staminali)
17. Assistenza al post partum
18. Assistenza al puerperio fisiologico (involuzione uterina, lochiazione)
19. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
20. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
21. Allestimento del campo operatorio e strumentazione degli interventi in regime di Day Surgery
22. Strumentazione per il taglio cesareo
23. Esecuzione di pap test
24. Assistenza a tecniche di PMA
25. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
26. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)
27. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
28. Assistenza al parto gemellare
29. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
30. Supporto all'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
31. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
32. Assistenza al puerperio patologico
33. Assistenza della paziente oncologica ginecologica

L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"

SAPER OSSERVARE:

1. Osservazione di screening neonatali effettuati dal neonatologo/pediatra
2. Lo Studente che non ha sostenuto l'esame di MED/47 di "Assistenza al parto" durante il periodo espulsivo del parto deve solo osservare

TIROCINIO 3° ANNO

Turni di Tirocinio Diurno/Notturmo che si estrinsecheranno sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA ONCOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione dell'area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- analizzare le diagnosi prevalenti;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche;
- eseguire le tecniche previste;
- collaborare agli interventi educativi in ambito preventivo, curativo e palliativo, tipici dell'area;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere e riconoscere i principali quadri clinici di patologia della gravidanza;
- conoscere gli elementi di diagnostica differenziale applicabili dall'Ostetrica per definire la necessità di intervento del Medico nei singoli casi clinici giunti alla sua osservazione;
- saper applicare i necessari provvedimenti di emergenza in attesa del Medico;
- saper gestire eventuali urgenze ostetriche sia sul piano clinico che organizzativo;
- descrivere e riconoscere i quadri clinici di patologia ginecologica di più frequente riscontro.

TIROCINIO IN AREA AMBULATORIALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in ambulatorio, favorendo un clima positivo e tutelando la riservatezza;
- raccogliere dati specifici, pertinenti al quadro clinico;
- identificare gli indicatori di rischio specifici del singolo caso;
- individuare i problemi assistenziali prioritari ed elaborare i relativi piani di intervento;

- conoscere linee guida e procedure per la prevenzione e/o la diagnosi precoce del carcinoma della cervice e del carcinoma mammario;
- informare la donna sulle procedure e prepararla alla esecuzione delle relative tecniche secondo i protocolli;
- preparare il materiale ad eseguire correttamente il prelievo per Pap-test e per i tamponi vaginali;
- gestire, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il riordino e la sterilizzazione dei materiali usati;
- registrare e trasmettere al responsabile competente le informazioni raccolte;
- registrare e identificare correttamente i campioni prelevati per l'invio ai laboratori;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza, relativi in particolare alla contraccezione e al climaterio;
- conoscere e riconoscere le principali problematiche sessuologiche e saper esercitare una funzione di counselling al riguardo;
- conoscere le principali metodiche contraccettive, anche naturali, e saper esercitare funzioni di counselling e addestramento;
- conoscere le principali problematiche del climaterio e saper svolgere una funzione di counselling.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITE DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 3° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° e 2° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

1. Cure generali al neonato patologico e prematuro ricoverato in UTIN
2. Rianimazione primaria del neonato
3. Diagnosi, assistenza e cura nelle patologie dell'allattamento
4. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
5. Assistenza al parto gemellare
6. Assistenza al parto podalico (anche simulazioni su manichino)
7. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
8. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella revisione della cavità uterina in urgenza
9. Supporto nell'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
10. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
11. Assistenza al puerperio patologico
12. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione negli interventi ginecologici e ostetrici

13. Assistenza della paziente oncologica ginecologica